

1. COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

1.07 Sviluppo servizi educativi e crescita qualitativa sistema scolastico

In questo settore la Regione si è impegnata in modo prioritario, tanto che nei servizi educativi per la prima infanzia è oggi ai primi posti a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. Una parte rilevante delle politiche e delle risorse è stata infatti destinata in questi anni alla realizzazione di una rete ampia e qualificata di servizi educativi per l'infanzia in ragione della loro duplice valenza: da un lato la funzione educativa, dall'altro la priorità delle politiche per migliorare le opportunità di occupazione delle donne.

Le priorità strategiche degli interventi previsti e realizzati sono la diffusione dei servizi anche nei territori sprovvisti, nella riduzione delle liste d'attesa nei nidi, da compensare con l'erogazione dei buoni servizio lo sviluppo e il potenziamento di tutti i vari servizi sul territorio e la generalizzazione delle scuole dell'infanzia.

La lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli assi portanti degli interventi per il diritto allo studio e dello sviluppo della qualità dell'istruzione.

Sono state adottate varie misure per sostenere il diritto allo studio scolastico: a) i tradizionali incentivi per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado (buoni libro, borse di studio ordinarie e per residenti nelle isole minori) dall'anno scolastico 2012/13 sono confluiti in un'unica forma di incentivo denominato "pacchetto scuola" variabile nell'importo a seconda dell'ordine e del grado di scuola nonché dell'anno di iscrizione; b) contributi per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritaria privata e degli enti locali.

Un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi sono molteplici: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti.

Questo lo stato di attuazione in sintesi del programma che dà attuazione alla politica:

- Piano di indirizzo generale integrato (PIGI): Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), che comprende anche interventi finanziati con il POR CRO FSE 2007-2013.

Ad aprile 2012 il Consiglio ha approvato il nuovo PIGI 2012-2015 con il quale si confermano gli strumenti già collaudati che hanno dato risultati favorevoli e si attivano azioni nuove, in correlazione con i progetti per il rilancio dell'impresa e dei territori. Il nuovo PIGI continua a operare in sintonia con le strategie europee e nazionali, soprattutto con il POR FSE 2007-2013 e con le nuove proposte UE relative al FSE 2014-2020. Le risorse impegnate nel 2012-2013 per le azioni in materia di istruzione realizzate direttamente dalla Regione (escluse le attività FSE delegate alle Province) ammontano a 226 mln.

Di seguito sono illustrati i principali atti normativi in materia:

- A novembre 2012 approvata la proposta di modifica alla LR 32/2002 in materia di servizi educativi per la prima infanzia (maggiore sinergia tra sistema pubblico e privato per garantire accoglienza e qualità dell'educazione) e di tirocini (per tirocini di soggetti svantaggiati e per le modalità di concessione di contributi alle aziende ospitanti).
- Ad aprile 2012 approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 in materia di accreditamento dei nidi domiciliari.
- Nel corso del 2012 approvate alcune modifiche alla LR 32/2002 e al suo regolamento attuativo, tra le quali quella in materia di accreditamento dei nidi domiciliari e quella in materia di servizi all'infanzia.
- Nel 2013 approvato il regolamento in materia di servizi educativi per l'infanzia, nel quale, tra l'altro, si fissano i nuovi standard dei servizi educativi, i requisiti professionali degli educatori, si sperimentano i centri "zerosei" per la continuità educativa da 0 a 6 anni. Attualmente in Toscana i servizi educativi per la prima infanzia sono 1.037, con una ricettività di 28.742 posti, di cui 16.068 in strutture pubbliche. Il rapporto tra posti disponibili e bambini residenti nella fascia 3-36 mesi è del 31,7%: una percentuale molto superiore alla media nazionale.
- A ottobre 2013 approvata la LR 54 "Disposizioni di carattere finanziario. Modifiche alla LR 21/2010, alla LR. 66/2011 e alla LR 77/2012" con la quale vengono introdotti i "buoni scuola", contributi alle famiglie i cui figli frequentano le scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali destinando 1,5 mln. (per gli a.s. 2013/2014 e 2014/2015); inoltre la stessa legge destina contributi a due istituti superiori musicali di Siena e Livorno per 800 mila euro (già liquidati) e al convitto dell'istituto nautico di Livorno per 30 mila euro (già impegnati).

Per gli interventi in materia di istruzione (voucher alle madri per i progetti di conciliazione tra vita familiare e lavorativa, promozione di esperienze di studio all'estero per gli studenti delle scuole superiori, interventi di orientamento e sostegno allo studio universitario anche all'estero) afferenti al progetto Giovani Sì, si rimanda allo specifico capitolo.

Azione	Attività realizzate
Linea 1. Sostegno e sviluppo dei servizi per la prima e la seconda infanzia, in un'ottica di continuità educativa da 0 a 6 anni	
Azione 1.07.1.1 Saranno definiti e implementati, in base a	È stato attivato uno strumento coordinato ed organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i

Azione	Attività realizzate
<p>linee guida regionali, i Progetti educativi zonali (PEZ) per l'Infanzia finalizzati al consolidamento, allo sviluppo e all'organizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia, nonché alla diffusione di esperienze di continuità educativa tra servizi per la prima e la seconda infanzia, nonché ad interventi relativi alla formazione e al coordinamento pedagogico nell'ottica del potenziamento del sistema integrato a livello locale.</p>	<p>precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il Progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non): per la fascia 0-6 anni le risorse per il 2012-2013 ammontano a 8 mln., per la maggior parte dedicate al sostegno dei servizi. Per il 2013-2014 impegnati 7,4 mln.</p>
<p>Azione 1.07.1.2 Anche per l'anno scolastico 2013/2014 la Regione finanziaria l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia (Sezioni Pegaso) per sopperire alla mancata assegnazione dell'organico da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e della conseguente creazione di liste di attesa su tutto il territorio regionale.</p>	<p>Dal 2009 sottoscritti accordi annuali con l'Ufficio scolastico regionale e l'ANCI Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR. Nel 2012 sostenuta l'apertura di 107 sezioni per circa 3 mila bambini (impegnati 5,9 mln.). Per il 2013 impegnati 5,9 mln. per aprire 145 sezioni per tremila bambini.</p>
<p>Azione 1.07.1.3 Sarà sostenuta l'attività delle scuole paritarie dell'infanzia private e degli enti locali anche attraverso la concessione di contributi di carattere annuale, al fine di garantire la generalizzazione della scuola dell'infanzia, rendendo effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione scolastica.</p>	<p>Sono concessi annualmente per garantire il soddisfacimento della domanda dell'utenza per rendere effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione scolastica. Nel 2012 finanziate 804 sezioni nelle scuole private e 356 sezioni nelle scuole degli Enti locali. (impegnati 3,7 mln.). Nel 2013 finanziate 795 sezioni nelle scuole private e 342 sezioni nelle scuole degli Enti locali (impegnati 3,7 mln.). A ottobre 2013 approvato l'avviso pubblico per la concessione di "buoni scuola" alle famiglie di cui alla LR 54/13 – con ISEE inferiore a 30 mila euro - che hanno figli che frequentano scuole dell'infanzia paritarie e di enti locali. A dicembre approvate le graduatorie.</p>
<p>Altri interventi 1.07.1</p>	
<p><i>Infrastrutture per l'infanzia e edilizia scolastica</i> <i>L'obiettivo è realizzare una rete di edifici sicuri, organicamente distribuiti sul territorio e realizzati in coerenza con la funzione educativa che in essi si esercita.</i></p>	<p><i>Per la realizzazione di infrastrutture per l'infanzia dal 2010 al 2012 finanziati 82 progetti (di cui 14 dei PIUSS) con impegni per 29,1 mln. (costo complessivo 47,9 mln. risorse FESR e FAS). Nel 2013 con risorse FAS e regionali, finanziati ulteriori 24 progetti per un contributo totale di 7,7 mln.: 12 per la fascia 0-6, 8 per i nidi e 4 per i servizi per l'infanzia. A marzo 2014 revocato il contributo di 417 mila euro al PIUSS del Comune di Viareggio per l'asilo nido. A questi interventi si aggiungono quelli effettuati con risorse regionali, che dal 2009 hanno finanziato 69 progetti con 11,2 mln., nel 2012 destinati 9 mln. di fondi regionali per gli anni 2012, 2013 e 2014 – nel 2013 finanziati 13 progetti con 3 mln. A ottobre 2013 approvata la graduatoria regionale per l'attuazione di misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali: finanziati 34 progetti con 10 mln. di risorse statali disponibili.</i></p>
<p>Linea 2. Prevenzione del disagio in età scolare, contrasto all'abbandono scolastico e attivazione interventi per il completamento dei percorsi di istruzione superiore di studenti appartenenti a famiglie a basso reddito</p>	
<p>Azione 1.07.2.1 Sarà rinnovato l'intervento per il diritto allo studio scolastico, finalizzato a promuovere e sostenere la frequenza, nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado, di studenti appartenenti a famiglie in condizioni di basso reddito. A seguito della DGR 494/2012, a partire dall'anno scolastico 2012/2013 verrà erogato il "pacchetto scuola", ovvero un unico incentivo economico quantificato in base all'ordine ed al grado di scuola, all'anno di frequenza e a eventuali difficoltà logistiche (residenza nelle isole minori), che riunisce le diverse finalità degli incentivi economici per il diritto allo studio.</p>	<p>Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012/2013: è stato messo a punto un unico incentivo economico "Pacchetto scuola" quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Impegnate le risorse regionali per l'anno scolastico 2012/2013 (3,9 mln.) a favore delle Province. A tali risorse si aggiungono i 3,5 mln. dello Stato per i rimborsi libro. In tutta la Toscana sono stati erogati, nel 2013, circa 53 mila pacchetti scuola. È stata confermata anche per l'a.s. 2013/2014 la stessa tipologia di intervento impegnando risorse proprie pari a 3,4 mln. cui vanno ad aggiungersi risorse statali per rimborso libri di testo pari a 1,8 mln.</p>

Azione	Attività realizzate
	La delibera di indirizzo continua a dare facoltà alle Province di utilizzare parte delle risorse (nei limiti di 20 mila euro per ciascuna Provincia) del pacchetto scuola per il comodato gratuito dei libri di testo nelle scuole secondarie superiori del territorio.
<p>Azione 1.07.2.2 Proseguiranno i 20 progetti innovativi finalizzati al contenimento delle spese per i libri scolastici che prevedono il comodato gratuito di libri di testo nelle scuole superiori sul territorio. Saranno attivati, in 5 Istituti superiori della provincia di Pisa, del progetto "Necclass" di comodato di attrezzature didattiche (netbook e tablet). Il progetto "Necclass" permette di sperimentare in una classe prima di ogni Istituto modalità di insegnamento che prevedano la sostituzione parziale dei libri di testo con l'utilizzo delle nuove tecnologie.</p>	<p>Nell'a.s. 2013/2014 attivati n. 9 progetti di comodato gratuito libri di testo nelle scuole superiori di alcune province toscane. Prosegue in 4 Istituti superiori della provincia di Pisa il progetto "Necclass" di comodato di attrezzature didattiche (netbook e tablet), già attivato nell'a.s. 2012/2013.</p>
<p>Azione 1.07.2.3 Saranno definiti e implementati, in base a linee guida regionali, i Progetti educativi zonali (PEZ) per l'Età Scolare finalizzati, da un lato, alla promozione dell'inclusione della disabilità e della diversità di lingua e cultura e, dall'altro, alla promozione di percorsi di educazione e socializzazione, complementari e integrativi rispetto ai momenti formali di istruzione e formazione.</p>	<p>È uno strumento coordinato ed organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il Progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non): per la fascia 6/18 anni le risorse per il 2012-2013 ammontano a 3,8 mln., per la maggior parte dedicate all'inclusione degli alunni con disabilità o diversità di lingua e cultura. Per il 2013-2014 impegnati 4,5 mln.</p>
<p>Azione 1.07.2.4 Finanziamento delle attività di trasporto studenti disabili iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e avvio del supporto all'assistenza educativa, con trasferimento delle risorse alle Province, per la assegnazione ai Comuni, in base ai bisogni individuati sul territorio.</p>	<p>Per l'anno scolastico 2012/2013 è stato assegnato e liquidato un importo complessivo di 1 mln., ripartito tra le Province in base alla popolazione scolastica con certificazione di disabilità. Per l'anno 2013/2014 impegnati 800 mila euro. A febbraio 2014 le risorse sono state integrate per ulteriori 450 mila euro.</p>
<p>Linea 3. Incremento del tasso di partecipazione degli adulti alle iniziative di apprendimento permanente per conseguire l'obiettivo europeo in materia (> del 15%)</p>	
<p>Azione 1.07.3.1 Saranno approntati interventi integrati tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'orientamento, in modalità blended (in presenza e a distanza), finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione secondaria di II grado della popolazione adulta.</p>	<p>Erogati 900 mila euro a maggio 2012 (3 le iniziative finanziate in altrettante aree sovraprovinciali). A luglio 2012 approvato l'accordo tra Regione e Ufficio scolastico regionale della Toscana per la promozione e la realizzazione di interventi sperimentali in modalità blended per l'istruzione degli adulti a livello di scuola secondaria di II grado. I progetti si sono conclusi nell'autunno 2013 con 453 adulti coinvolti.</p>
<p>Linea 4. Miglioramento della qualità del sistema scolastico: indirizzi alle istituzioni scolastiche e interventi a sostegno della qualità dell'offerta didattica</p>	
<p>Azione 1.07.4.1 Sarà perseguita la diminuzione dei quindicenni con competenze insufficienti in matematica per avvicinarsi all'obiettivo europeo che prevede una percentuale inferiore al 15%, con riferimento agli articoli 6 e 7 del Regolamento istitutivo delle Autonomie Scolastiche (DPR 275/1999), per migliorare l'apprendimento degli alunni nelle discipline scientifiche: realizzazione dei Laboratori del Sapere Scientifico, intesi come gruppi permanenti di ricerca/sviluppo per una didattica innovativa nelle discipline scientifiche anche attraverso la promozione della verticalizzazione del curriculum verticale delle scienze e/o della matematica attraverso il coinvolgimento congiunto delle scuole del I e del II ciclo</p>	<p>Per promuovere il miglioramento della qualità nell'insegnamento delle scienze e della matematica, la Regione è intervenuta finanziando la realizzazione di laboratori di sapere scientifico nelle scuole di ogni ordine e grado: 108 le scuole coinvolte nell'attuazione del Laboratorio del Sapere Scientifico nell'a.s 2012/2013, 445 mila euro erogati alle 108 istituzioni scolastiche e 75 mila euro per la gestione tecnico-scientifica delle attività da parte della Segreteria Organizzativa incaricata. Inoltre a maggio 2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attivazione dei LSS nell'a.s. 2013/2014 per i quali sono stati impegnati 195 mila euro a favore di ulteriori 39 scuole di ogni ordine e grado, e a dicembre 2013 sono stati destinate risorse pari a 16 mila euro per la realizzazione della piattaforma web dei Laboratori del Sapere Scientifico, in collaborazione con il Settore regionale Settore Infrastrutture e Tecnologie per lo sviluppo della Società dell'Informazione.</p>

Azione	Attività realizzate
<p>Azione 1.07.4.2 Saranno messi a punto e sperimentati Piani di Gestione delle Diversità nelle scuole toscane di ogni ordine e grado: attività di formazione-formatori rivolte a dirigenti scolastici, docenti, figure di sistema e operatori delle scuole toscane di ogni ordine e grado, sul tema dell'integrazione per l'elaborazione del piano di gestione delle diversità come stabilito dalla DGR 530/2008. Si tratta di un'azione di sistema, rivolta a tutte le scuole della Toscana volta a promuovere attivamente una cultura della convivenza, del dialogo e del rispetto tra identità e modi di essere diversi.</p>	<p>A valere sull'avviso pubblico di chiamata a progetto di cui al DD 574/2012, finanziati 3 progetti di dimensione sovraprovinciale. Realizzati 3 corsi di perfezionamento post laurea e 82 moduli formativi tematici sui 155 previsti (i progetti sono ancora in fase di attuazione) 2.877 operatori della scuola previsti in formazione di cui 1.426 operatori della scuola già formati, destinate risorse per 1,3 mln.</p>
<p>Azione 1.07.4.3 Verranno promossi progetti di educazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, mediante la definizione e attuazione di un percorso educativo sulla risorsa Acqua, quale bene fondamentale alla vita, che i cambiamenti climatici ed un uso sconsiderato stanno rendendo problematico. L'azione prevede la realizzazione di moduli educativi e formativi specifici, attività informative e promozione di buone pratiche nelle scuole toscane di ogni ordine e grado.</p>	<p>Approvato, a ottobre 2012, il documento "Azione di sistema: un patto per l'acqua". La finalità del progetto è la promozione di comportamenti virtuosi nei confronti della risorsa acqua e individua la scuola come ambito privilegiato di intervento, con particolare riferimento ai ragazzi, alle loro famiglie, al personale docente e non docente. Realizzati, per gli a.s. 2012-13 di progetti a tema per scuole primarie e secondarie di I grado su circa 37.500 ragazzi ed in collaborazione con le 31 Conferenze Zonali per l'Istruzione e le 10 Province e circa 400 soggetti competenti sul territorio con un finanziamento di 431 mila euro. Realizzato un corso di formazione per la costruzione di unità di competenze sui cambiamenti climatici, replicato in 26 edizioni, per 549 insegnanti di ogni ordine e grado, operatori e referenti EELL. con un finanziamento di 35 mila euro.</p>
<p>Altri interventi 1.07.4</p>	
<p><i>Sostegno alla qualità dell'offerta didattica - "Scuola digitale".</i></p>	<p><i>Nel 2012 sottoscritto un accordo con MIUR e Ufficio scolastico regionale per lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale. Destinati 2,5 mln. (1,8 statali e 700 mila regionali), oggetto di Bando USR emesso a dicembre 2012. A giugno 2013 approvata la graduatoria: 137 le scuole beneficiarie. Impegnate risorse regionali per 727 mila euro.</i></p>
<p><i>Promozione della cultura musicale e della pratica strumentale nelle scuole toscane di ogni ordine e grado.</i></p>	<p><i>Finanziato con 100 mila euro anche nel 2013, il progetto "La scuola fra i suoni" proposto e realizzato dalla rete di scuole ReMuTo, che prevede attività di formazione dei docenti, attività di riflessione e sperimentazione sul curricolo verticale di strumento, rassegna delle orchestre e dei cori scolastici e attività di disseminazione. 82 le scuole aderenti alla rete.</i></p>
<p><i>Senza zaino per una scuola di comunità</i></p>	<p><i>Il progetto, che prevede l'attuazione di modalità didattiche che, a partire da esperienze realizzate in piccole comunità, introducano metodologie innovative che ruotano attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. Il progetto è proposto e attuato da una rete di 36 Scuole del I ciclo di Istruzione e prevede, un contributo regionale annuo di € 50 mila euro.</i></p>